

IL PROGETTO

Consiste nell'attivazione di una realtà espressiva *sostenibile* che favorisca lo *scambio* sulla base delle diversità e che stimoli la *progettualità* dei partecipanti.

L'obiettivo del progetto è creare una coscienza sociale *inclusiva* rispetto alla disabilità e alla diversità in senso allargato che valorizzi il potenziale del disabile.

IL CENTRO CULTURALE: UN APPORTO ALL'INTEGRAZIONE

Il centro culturale vuole essere quella realtà espressiva *aperta* a tutti, laica, gestita da un'équipe *eterogenea* di disabili e non, ove si realizzino attività *socialmente utili*.

c/c 00000117009
CAB 03200 - ABI 05018 - CIN Q
Banca popolare Etica (Rm)

CHI SIAMO?

Sconfine è un'associazione di promozione sociale no profit che realizza progetti di sviluppo sostenibile in diverse realtà del mondo con un'ottica di rispetto antropologico.

SCONFINE E UMUZI

Sconfine collabora attivamente con *Umuzi*, associazione rwandese locale - di disabili e non - che gestisce il centro culturale a Kibungo.

CONTATTI

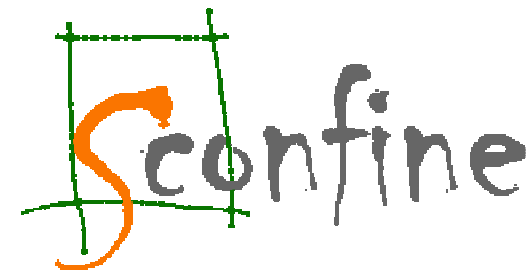
info@sconfine.org

www.sconfine.org

c/c 00000117009

CAB 03200 ABI 05018 CIN Q

Banca popolare Etica (Roma)



in RWANDA

le ferite del passato

le cicatrici del presente



i colori del futuro

www.sconfine.org

PERCHE' IL RWANDA?

Nel 1994 il Rwanda è stato teatro di una delle peggiori atrocità: il genocidio. Più di 800.000 persone assassinate in 100 giorni.

Oggi l'intera società lavora alla ricostruzione e alla riconciliazione.

Ma tra i sopravvissuti, quanti sono rimasti disabili? Quanta progettualità rimane loro per affrontare il futuro?

PERCHÉ I DISABILI ?

La disabilità in Rwanda, come spesso altrove, è vissuta come un peso: a partire dall'individuo stesso, passando dalla famiglia fino alla società, i disabili sono considerati persone inutili.

Sopravvissuti al genocidio, subiscono oggi una seconda ferita: gli ostacoli alla loro autonomia si moltiplicano tra pregiudizi e opportunità negate.

Vuoi proporci un altro logo?

Visita il nostro sito e partecipa al concorso!

ANALISI DEL TERRITORIO

Sconfine ha analizzato sul campo i bisogni reali al fine di concretizzare un progetto che favorisca l'inserimento delle persone disabili nella propria società.

In Rwanda non mancano centri di servizi per persone portatrici di handicap, bensì luoghi dove possano essere *protagonisti sociali*.

I disabili non hanno uno spazio ove scoprire potenziali, esprimere la propria individualità e offrire alla società le proprie competenze.



www.sconfine.org

IL PERCORSO DEL CENTRO CULTURALE

La Provincia di Kibungo ha messo a disposizione una struttura in città per la realizzazione del centro.

Le prossime tappe sono:

- allestimento del locale
- sostegno logistico e tecnico
- formazione del personale
- promozione delle attività del centro

LE ATTIVITÀ DEL CENTRO CULTURALE

Umuzi -équipe eterogenea di disabili e non- si attiva a favore di tutta la società, con particolare attenzione alle fasce più deboli come donne, adolescenti, bambini di strada mediante:

- Sostegno scolastico
- Laboratori di formazione
- Ateliers ludici/ricreativi/artistici

Sconfina con noi in Rwanda
Scopri sul sito web i tanti modi per partecipare alla realizzazione del progetto